

Presentazione

Nel coloratissimo Pianomondo di Martulicchio è stato pensato per avvicinare i bambini dai 3 ai 5 anni alla scoperta della musica attraverso il pianoforte.

Il cuore di questo lavoro è la favola. È nostra convinzione che attraverso la favola il bambino entri in contatto con il proprio mondo emotivo. L'uso della narrazione è inoltre fondamentale per creare uno stretto rapporto insegnante-bambino-genitore; in questa maniera l'ambiente ludico della "lezione" potrà essere ricreato a casa fra il genitore e il bambino, consolidando gli apprendimenti anche più complessi.

Il potere magico della favola viene in questo lavoro amplificato da un altro straordinario aspetto: la musica.

Martulicchio e i personaggi (le sette note) guideranno il bambino verso un apprendimento musicale globale con riferimento alle più moderne teorie sulla didattica infantile, toccando aspetti diversi del sapere e del saper fare, sempre passando da un approccio ludico: il canto, il suonare, la ritmica, il disegno, l'invenzione.

L'intento pedagogico di ogni lezione è così sviluppato:

- **il racconto** come punto di partenza e filo conduttore del gioco-suono;
- **il gioco** attraverso il quale il bambino apprende;
- **il colore** come rafforzamento alla memorizzazione.

La nostra proposta didattico-musicale ha come punti caratteristici:

- lo svincolarsi dalla centralità del DO;
- l'importanza di non fissare la mano in un'unica posizione statica, ma di utilizzare lo stesso dito su note diverse;
- l'apprendimento ludico di tutti i parametri del suono;
- l'apprendimento contemporaneo delle note in chiave di violino e di basso.

La semplice fruibilità del libro è resa tale non solo dai racconti che rafforzano l'acquisizione degli apprendimenti, ma anche dall'uso di simboli che precedono ogni attività (la nota per le attività musicali e la matita per quelle creative), dai disegni, da accompagnamenti che rendono più godibile il risultato acustico anche degli esercizi più semplici.

Il metodo è diviso in tre livelli. A sua volta ciascun livello è suddiviso in atti, corrispondenti all'incontro con una nuova nota-personaggio. Infine gli atti sono costituiti da quadri. La realizzazione di ciascun quadro può richiedere anche più lezioni, a seconda dei tempi di attenzione e apprendimento dei bambini.

Inoltre l'insegnante potrà, a propria discrezione e a seconda delle necessità, modificare o incrementare le attività suggerite.

Struttura generale del libro

I LIVELLO

Preludio: c'era una volta

Pag. 6

Scoperta e esplorazione della tastiera.

Impostazione della mano al pianoforte.

Esercizi di caduta (per il peso).

Presentazione della chiave di violino, di basso e del pentagramma.

Parametri del suono (alto/basso; forte/piano; breve/lungo; veloce/lento).

I atto: Martulicchio e il topo Soldo

I quadro: alle prese con i passi

Pag. 10

Semiminima (nota e pausa)

II quadro: uno strano incontro

Pag. 12

La nota sol nel secondo rigo della chiave di violino

III quadro: e ora giallo!

Pag. 16

La nota sol nel quarto spazio della chiave di basso

II atto: Martulicchio e le gemelle Do

I quadro: pin pon

Pag. 21

Crome

II quadro: tre in una!

Pag. 23

La nota do: centrale, nel terzo spazio della chiave di violino e nel secondo spazio della chiave di basso

III quadro: un nuovo gioco

Pag. 25

Ripasso delle note do e sol

III atto: Martulicchio e lo squalo Milo

I quadro: che sonno!

Pag. 30

Semiminime (note e pause) e crome

II quadro: che paura!

Pag. 32

La nota mi nel terzo spazio della chiave di basso

III quadro: una bella amicizia

Pag. 36

La nota mi nel primo rigo della chiave di violino

Lezione di verifica e consolidamento

Pag. 40

Attestato

Pag. 41

Appendice per l'insegnante

Pag. 42

Mentre saltava da una parte all'altra del Pianomondo Martulicchio si accorse che una colorata farfalla lo inseguiva divertita. Così ogni tanto alternava la sua folle corsa ad una calma camminata, per aspettare quella nuova e leggerissima amica.



Scopriamo i suoni veloci! Salta **velocemente** da un tasto all'altro... e ora...
lentamente ... aspettiamo la nostra amica farfalla...

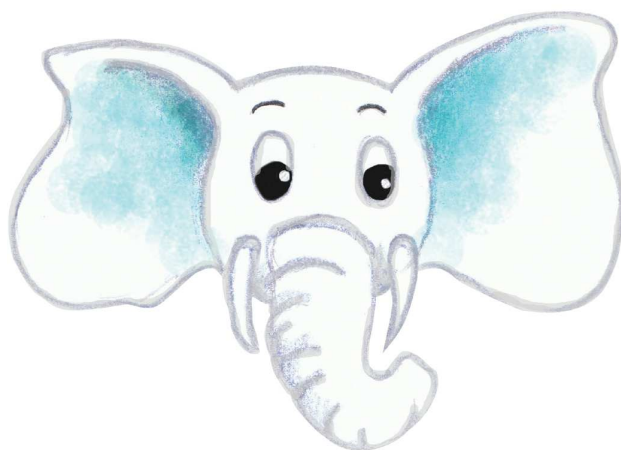
Poi si fermava ad ascoltare il suono delicato della farfalla quando si posava a terra, rispondendole con un passo pesante come quello di un elefante.



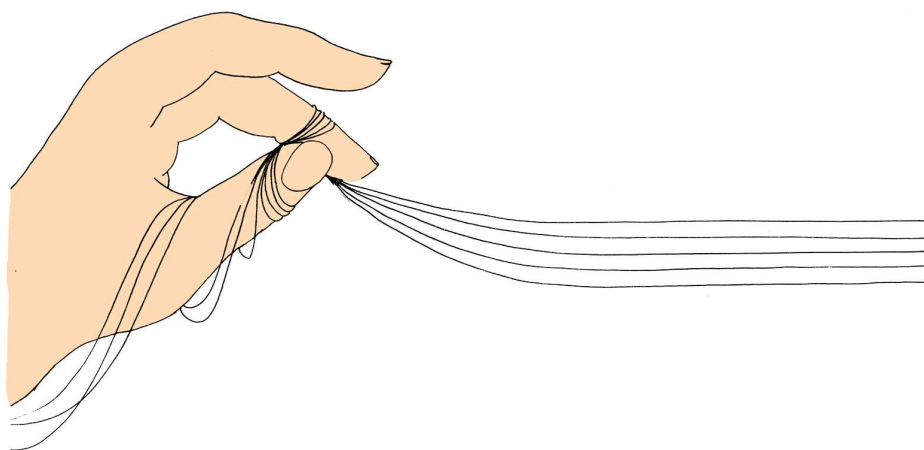
Come sarà il suono dei passi di un
elefante?

Andiamo nella parte bassa della tastiera
e imitiamo i passi dell'elefante. È così
pesante, i suoi passi suonano **FORTE!**

E la farfalla, così leggera? Andiamo nella
parte alta del pianoforte, cerchiamo i suoni
farfalla... leggeri... **PIANO.**



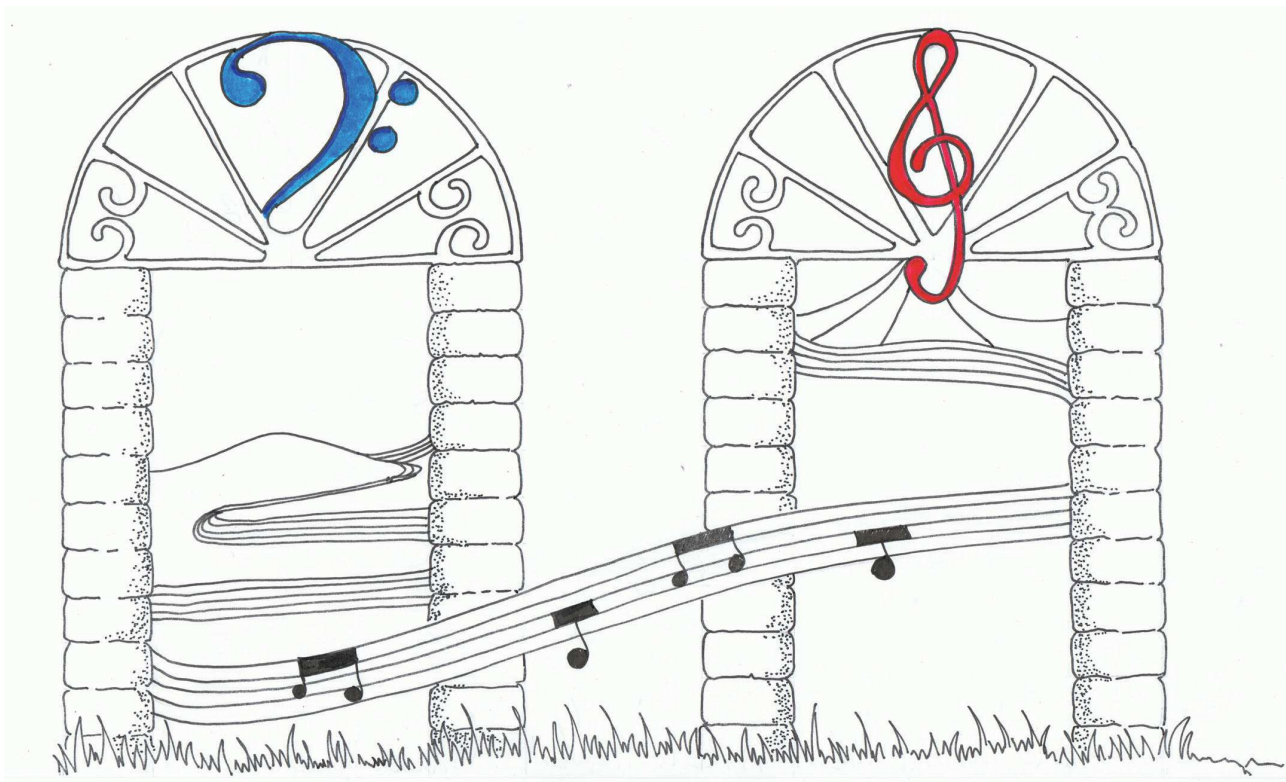
Quel buffo folletto sembrava un ragno impazzito che si spostava a caso su una fantastica ragnatela tesa da una parte all'altra del regno.



Il Pianomondo non era assolutamente un posto noioso, ma un regno meraviglioso, che aveva in serbo per lui sorprese incredibili. A guardarlo bene dall'alto, durante uno dei suoi salti, si era accorto di una cosa piuttosto strana: il regno sembrava diviso in due paesi, non separati da confini o linee di divisione! Era tutto molto più semplice e naturale; in mezzo al pianomondo, appoggiati sulla lunga ragnatela, vi erano due grandi portoni che univano il paese della chiave di violino e quello della chiave di basso.

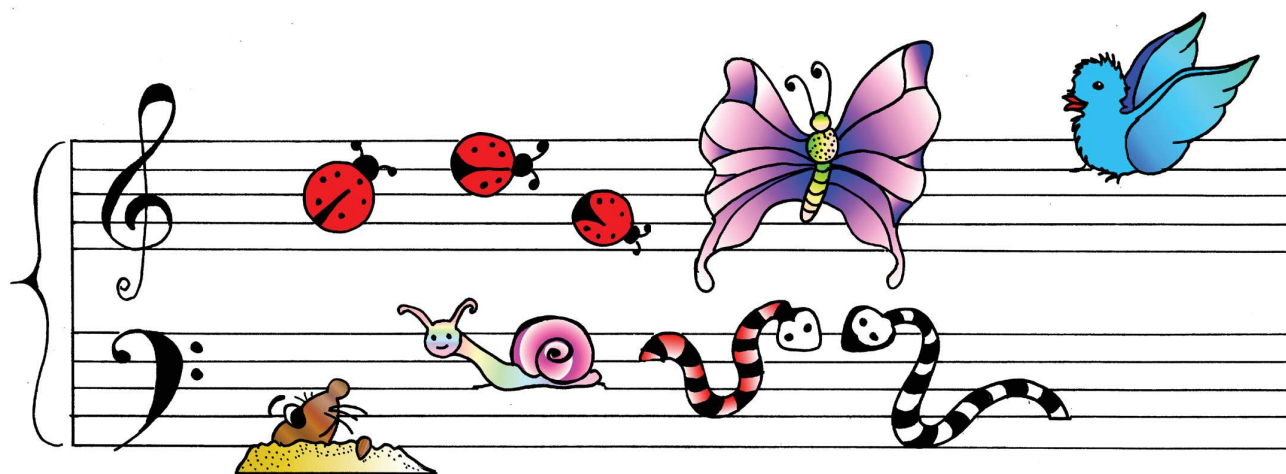
Sopra vi erano disegnati due simboli, per ricordare a tutti quale chiave usare per aprirli.

I due portoni erano sempre aperti, per permettere a chiunque di passare liberamente da un paese all'altro.



Con grande stupore Martulicchio si accorse che il paese della chiave di violino era popolato da creature dell'aria: farfalline, coccinelle, cavalli alati, scimmie volanti, uccellini e insetti di ogni genere e forma.

Il paese della chiave di basso invece era popolato principalmente da creature della terra: lumache, talpe, orsi, serpenti e tutti gli animali che zampettano, strisciano e vivono sotto terra.



Martulicchio non avrebbe mai smesso di camminare, girare e saltare per scoprire tutti quei segreti, ma iniziava ad essere stanco. Ci voleva un magico ascensore in grado di trasportarlo in alto, in basso, in lungo e in largo.

Il quadro: uno strano incontro

Cammina cammina Martulicchio si trovò di fronte a tre neri cespugli. Non si stupì certo per quell'assenza di colori, anzi c'era abituato. Infatti, come vi ho già raccontato, il Pianomondo era del tutto privo di colori, eccetto naturalmente il nero e il bianco. A guardarlo dall'alto sembrava un prato bianco, lungo e stretto, costellato da gruppetti di cespugli neri, a volte due, altre tre. Al contrario, le creature che lo popolavano erano coloratissime.

Questa volta però Martulicchio si fermò di scatto: c'era qualcosa di strano che non riusciva a capire.

Non vi dico la sua faccia quando si accorse che fra il primo e il secondo cespuglio un piccolissimo topolino si stava divorando un enorme buco di formaggio giallo.

Subito Martulicchio si avvicinò alla simpatica creatura: "Ciao, io sono il folletto Martulicchio e tu chi sei?".

Il topolino gli rispose in fretta, senza smettere neanche per un attimo di mangiare il suo gustoso buco: "Sono il topo Soldo, ma gli amici mi chiamano Sol".

"Che buffo nome!" pensò fra sé Martulicchio e il topino, che parve leggere i suoi pensieri, gli rispose subito: "Beh sai, tutti mi dicono sempre che sono alto come un soldo di cacio. Allora i miei genitori hanno pensato che Soldo potesse essere un nome davvero carino per un topolino come me che è ghiotto di buchi di formaggio". Mentre parlava, il topo Soldo, che era giallo come il giallo formaggio che tanto amava, non smise neanche per un attimo di mangiare.



Andiamo a scoprire il tasto SOL in Chiave di Violino!



Colora tu di giallo il tasto SOL in Chiave di Violino. Hai visto dove si trova? Nel gruppo dei tre tasti neri! Proprio tra il primo e il secondo tasto nero!



Ed ora attenzione, arriva anche la pausa! Guarda bene, quale dito suonerà il sol?



Ecco il Sol!

Ec- coil sol SHH! Vi- vail sol SHH! To- po Sol- doin- con- tre- rò SHH!

Accompagnamento:

Allegro

mf *ff*

Il quadro: tre in una

Martulicchio non credeva ai suoi occhi! Forse aveva mangiato troppo formaggio e ora vedeva triplo, oppure era il sonno che iniziava a fare capolino...

Fatto sta che davanti al nostro folletto c'erano tre tartarughe con la pancia azzurra, uguali come gocce d'acqua.

Si trovavano tutte nella stessa posizione, nel prato prima dei due cespugli scuri, ma in punti diversi del pianomondo, molto distanti l'una dall'altra.

Il folletto Martulicchio, stropicciandosi ancora un po' gli occhi, non riuscì a trattenersi dal chiedere: "Chi siete?" La risposta arrivò subito, all'unisono: "Do" risposero tutte insieme le tre gemelle!

Martulicchio indagò ancora: "Ma io intendo ciascuna di voi! Come ti chiami?" Chiese allora rivolgendosi alla tartaruga che si trovava nel paese della chiave di basso.

"Mi chiamo Do" rispose prontamente la prima tartaruga, con un bel vocione maschile.

"E te?" chiese Martulicchio guardando la tartaruga che si trovava in mezzo alle due, esattamente nella linea di confine fra il paese della chiave di basso e quello della chiave di violino.

"Io sono Do" rispose lei, diversa dalla gemella solo per la voce, un po' più leggera, quasi di bambino.

Martulicchio, ancora più confuso, non poté fare altro che rivolgere la stessa domanda alla terza sorella, che gli rispose, con una vocina alta, da angelo: "Naturalmente anche io mi chiamo Do, altrimenti che gemelle saremmo!"

In effetti il ragionamento calzava a pennello: erano identiche in tutto e per tutto, ma sentendole parlare era facilissimo distinguerle l'una dall'altra.



Coloriamo di azzurro la pancia della tartaruga DO.

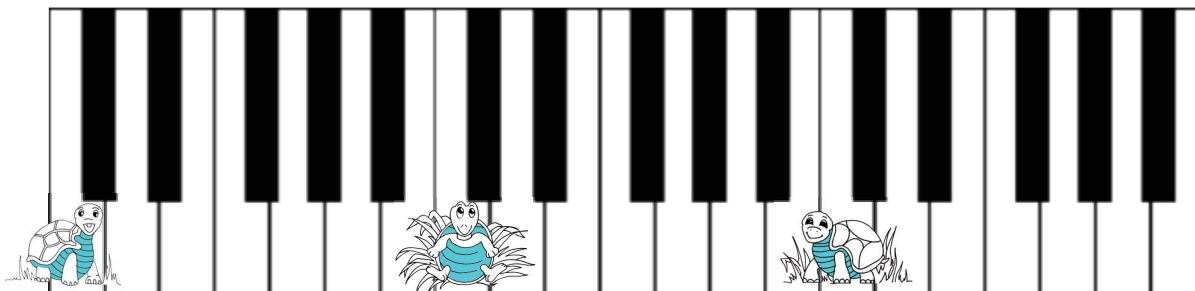


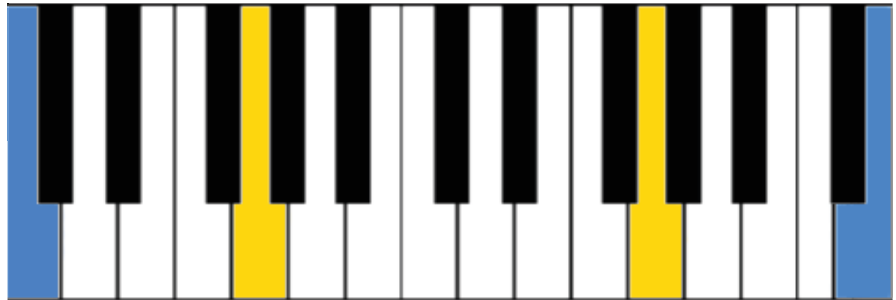
Sappiamo riconoscere le voci delle tre tartarughe DO?
Ascoltiamo i loro suoni.

La tartaruga DO del paese della chiave di basso... ascolta... come è questa voce? Quale animale potrebbe ricordare?

La tartaruga DO centrale... ascolta... che caratteristiche ha?

E ora la tartaruga DO in chiave di violino... quale animale potrebbe ricordare?





Il tamburo del capo indiano

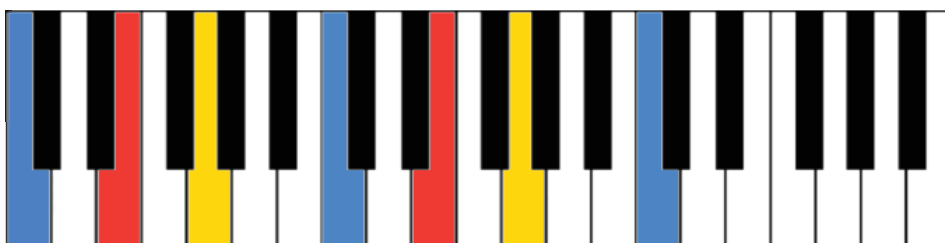
Suoniamo il ritmo



Ora ascolta l'accompagnamento e segui il ritmo del tamburo con un piede!

Accompagnamento:

Il folletto Martulicchio, curioso come sempre, chiese allo squalo Milo: "E come fate a incontrarvi?"
 "Facciamo la danza dell'amicizia!" rispose prontamente lo squalo.
 "La danza dell'amicizia?" indagò sempre più curioso Martulicchio.
 "Certo! Mentre nuotiamo l'uno verso l'altro formiamo nell'acqua una scia schiumosa" spiegò Milo.
 Lo squalo Milo fu così gentile da presentare la sua amica a Martulicchio, al colmo della gioia: "Caro Martulicchio, ecco la bella Mi Mi Mi Mila"
 Il folletto scoppiò in una sonora risata: quei due erano veramente dei tipi simpatici!
 Pensò che sarebbe stato bellissimo riunire la comitiva al gran completo; così andò a chiamare il topo Sol e le gemelle Do.
 Poi montarono tutti sulla schiena di Milo e Mila e si fecero insieme una bellissima nuotata.



Saltiamo sulle onde!

Diciamo il ritmo e leggiamo le note



Forte e morbido **In caduta**

Sal- ta qui Sal- ta qua Quan- te on- de da sal- tar!

Accompagnamento: